

235. Catechesi sui Comandamenti, 11/B: In Cristo trova pienezza la nostra vocazione sponsale

(Mercoledì, 31 ottobre 2018)

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Oggi vorrei completare la catechesi sulla Sesta Parola del Decalogo – “Non commettere adulterio” –, evidenziando che l’amore fedele di Cristo è la luce per vivere la bellezza dell’affettività umana. Infatti, la nostra dimensione affettiva è una *chiamata all’amore*, che si manifesta nella fedeltà, nell’accoglienza e nella misericordia. Questo è molto importante. L’amore come si manifesta? Nella fedeltà, nell’accoglienza e nella misericordia.

Non va, però, dimenticato che questo comandamento si riferisce esplicitamente alla fedeltà matrimoniale, e dunque è bene riflettere più a fondo sul suo significato *sponsale*. Questo brano della Scrittura, questo brano della Lettera di San Paolo, è rivoluzionario! Pensare, con l’antropologia di quel tempo, e dire che il marito deve amare la moglie come Cristo ama la Chiesa: ma è una rivoluzione! Forse, in quel tempo, è la cosa più rivoluzionaria che è stata detta sul matrimonio. Sempre sulla strada dell’amore. Ci possiamo domandare: questo comando di fedeltà, a chi è destinato? Solo agli sposi? In realtà, questo comando è per tutti, è una Parola paterna di Dio rivolta ad ogni uomo e donna.

Ricordiamoci che il cammino della maturazione umana è il percorso stesso dell’amore che va dal *ricevere cura* alla capacità di *offrire cura*, dal *ricevere la vita* alla capacità di *dare la vita*. Diventare uomini e donne adulti vuol dire arrivare a vivere l’attitudine *sponsalee genitoriale*, che si manifesta nelle varie situazioni della vita come la capacità di prendere su di sé il peso di qualcun altro e amarlo senza ambiguità. È quindi un’attitudine globale della persona che sa assumere la realtà e sa entrare in una relazione profonda con gli altri.

Chi è dunque l’adultero, il lussurioso, l’infedele? È una persona immatura, che tiene per sé la propria vita e interpreta le situazioni in base al proprio benessere e al proprio appagamento. Quindi, per *sposarsi*, non basta celebrare il matrimonio! Occorre fare un cammino dall’*io* al *noi*, da pensare da solo a pensare in due, da vivere da solo a vivere in due: è un bel cammino, è un cammino bello. Quando arriviamo a decentrarci, allora ogni atto è *sponsale*: lavoriamo, parliamo, decidiamo, incontriamo gli altri con atteggiamento accogliente e oblativo.

Ogni vocazione cristiana, in questo senso, - ora possiamo allargare un po’ la prospettiva, e dire che ogni vocazione cristiana, in questo senso, è *sponsale*. Il *sacerdozio* lo è perché è la chiamata, in Cristo e nella Chiesa, a servire la comunità con tutto l’affetto, la cura concreta e la sapienza che il Signore dona. Alla Chiesa non servono aspiranti al *ruolo* di preti – no, non servono, meglio che rimangano a casa –, ma servono uomini ai quali lo Spirito Santo tocca il cuore con un amore senza riserve per la Sposa di Cristo. Nel sacerdozio si ama il popolo di Dio con tutta la paternità, la tenerezza e la forza di uno sposo e di un padre. Così anche la *verginità consacrata* in Cristo la si vive con fedeltà e con gioia come relazione sponsale e feconda di maternità e paternità.

Ripeto: ogni vocazione cristiana è sponsale, perché è frutto del legame d’amore in cui tutti siamo rigenerati, il legame d’amore con Cristo, come ci ha ricordato il brano di Paolo letto all’inizio. A partire dalla *sua* fedeltà, dalla *sua* tenerezza, dalla *sua* generosità guardiamo con fede al matrimonio e ad ogni vocazione, e comprendiamo il senso pieno della sessualità.

La creatura umana, nella sua inscindibile unità di spirito e corpo, e nella sua polarità maschile e femminile, è realtà molto buona, destinata ad amare ed essere amata. Il corpo umano non è uno strumento di piacere, ma il luogo della nostra chiamata all’amore, e nell’amore autentico non c’è spazio per la lussuria e per la sua superficialità. Gli uomini e le donne meritano di più di questo!

Dunque, la Parola «*Non commettere adulterio*», pur se in forma negativa, ci orienta alla nostra chiamata originaria, cioè all'amore sponsale pieno e fedele, che Gesù Cristo ci ha rivelato e donato (cfr *Rm 12,1*).

Saluti:

Je salue cordialement les pèlerins francophones, venus de France, de Suisse, en particulier les diocésains d'Evry, avec l'évêque, Mgr Michel Pansard, la Communauté de l'Arche de Montpellier ainsi que les jeunes de Metz, du Mans et de Lille. Chers amis, à la veille de la fête de la Toussaint, je vous invite à laisser grandir en vous le désir de marcher sur les chemins de la sainteté, pour la plus grande gloire de Dieu. Que Dieu vous bénisse !

[Saluto cordialmente i pellegrini francofoni di Francia e Svizzera, in particolare quelli della Diocesi di Evry, con il vescovo Michel Pansard, la Comunità de l'Arche di Montpellier e i giovani di Metz, di Le Mans e di Lille. Cari amici, alla vigilia della festa di Tutti i Santi, vi invito a far crescere in voi il desiderio di camminare sui sentieri della santità, per la maggiore gloria di Dio. Dio vi benedica!]

I greet the English-speaking pilgrims and visitors taking part in today's Audience, especially those from England, Ireland, Denmark, Sweden, Indonesia, Korea, the Philippines, Vietnam and the United States of America. I thank the choirs for their praise of God in song. Upon all of you, and your families, I invoke the Lord's blessings of joy and peace. God bless you!

[Saluto i pellegrini di lingua inglese presenti all'Udienza odierna, specialmente quelli provenienti da Inghilterra, Irlanda, Danimarca, Svezia, Indonesia, Corea, Filippine, Vietnam e Stati Uniti d'America. Ringrazio i cori per la loro lode a Dio attraverso il canto. Su tutti voi, e sulle vostre famiglie, invoco la gioia e la pace del Signore. Dio vi benedica!]

Sehr herzlich grüße ich alle Pilger deutscher Sprache, besonders die Schulleiter des Schulwerks der Diözese Augsburg. Lasst euch immer von der Liebe Christi führen, die das Licht ist, um die Schönheit der affektiven Dimension des Menschen in einer reifen und hingebungsvollen Haltung zu leben. Der Herr gebe euch die Gnade, immer mehr in der Treue zur Fülle seiner Liebe zu wachsen.

[Saluto con affetto i pellegrini di lingua tedesca, in particolare i presidi dell'Associazione delle scuole cattoliche della Diocesi di Augsburg. Lasciatevi guidare dall'amore di Cristo che è la luce per vivere la bellezza dell'affettività umana in un atteggiamento maturo e oblativo. Il Signore vi dia la grazia per crescere sempre di più nella fedeltà alla pienezza del suo amore.]

Saludo cordialmente a los peregrinos de lengua española, en modo particular a los grupos provenientes de España y América Latina. Los animo a que, siguiendo el ejemplo de los santos, cuya solemnidad celebramos mañana, sean capaces de vivir su vocación con plenitud y fidelidad, en sintonía con ese amor nupcial que Jesucristo nos ha revelado y entregado como don. Muchas gracias.

Queridos peregrinos de língua portuguesa, especialmente os fiéis do Leme e do Rio de Janeiro, faço votos de que esta peregrinação reforce em vós a fé em Jesus Cristo, que chama cada homem e mulher a fazer dom de si mesmo ao próximo. Regressai aos vossos lares com a certeza de que o amor de Deus, derramado nos nossos corações pelo Espírito Santo, fará que nos tornemos sempre mais generosos! Que Deus abençoe a cada um de vós!

[Cari pellegrini di lingua portoghese, in particolare i fedeli di Leme e di Rio de Janeiro, vi auguro che questo pellegrinaggio rinforzi in voi la fede in Gesù Cristo che chiama ogni uomo e donna a

fare dono di se stessi al prossimo. Ritornate a casa con la certezza che l'amore di Dio, riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo, ci farà diventare sempre più generosi. Iddio benedica ciascuno di voi!]

أرحب بمودة بالحاضرين الناطقين باللغة العربية، وخاصةً بالقادمين من مصر ومن سوريا ومن الشرق الأوسط. إن وصية "لا تزن" تدعونا إلى الأمانة لعهودنا ولمحبتنا. فكل حب حقيقي يثمر التزاماً أصيلاً واحتراماً للعهد مع من نحب. لذلك فخيانة المحب هي تعبير عن عدم النضج وعن الأنانية. لنصلي للرب كي يمنحنا جميعاً هبة الأمانة سواء في الحياة الزوجية أو الكهنوتية أو الرهبانية. ليبارككم الرب جميعاً ويحرسكم من الشرير!

[Saluto cordialmente i pellegrini di lingua araba, in particolare quelli provenienti dall'Egitto, dalla Siria e dal Medio Oriente. Il comandamento "Non commettere adulterio" ci invita alla fedeltà ai nostri patti e al nostro amore. Ogni vero amore produce un autentico impegno e un rispetto per l'alleanza con chi amiamo. Quindi il tradimento dell'amore, indica la mancanza di maturità ed egoismo. Preghiamo il Signore affinché ci dia il dono della fedeltà, sia nel matrimonio, sia nella vita sacerdotale o monastica. Il Signore vi benedica e vi protegga dal maligno!]

Pozdrawiam serdecznie pielgrzymów polskich. Jutro przypada Uroczystość Wszystkich Świętych, a pojutrze Wspomnienie Wszystkich Wiernych Zmarłych. Nawiedzając groby naszych bliskich pamiętajmy, że mamy u Boga rzeszę świętych, którzy orędują w naszych potrzebach. Nie zapominajmy jednak, że wielu zmarłych także oczekuje naszego duchowego wsparcia. Wraz z Maryją, Królową Wszystkich Świętych, pamiętajmy o nich w naszych modlitwach, by zostali przyjęci do grona zbawionych w niebie. Niech święci pomogą nam stawać się świadkami Chrystusa i Jego Ewangelii wobec naszych braci. Niech będzie pochwalony Jezus Chrystus.

[Saluto cordialmente i pellegrini polacchi. Domani ricorre la Solennità di tutti i Santi e dopodomani, la Commemorazione di tutti i fedeli Defunti. Visitando le tombe dei nostri cari ricordiamo che abbiamo una moltitudine di santi che davanti Dio intercedono per le nostre necessità. Non dimentichiamo però che tanti defunti attendono anche il nostro appoggio spirituale. Ricordiamoli nelle nostre preghiere, insieme con Maria, "Regina di tutti i Santi", chiedendo che siano accolti nella schiera degli eletti in cielo. I santi ci aiutino a diventare i testimoni di Cristo e del Suo Vangelo davanti ai nostri fratelli. Sia lodato Gesù Cristo.]

* * *

Rivolgo un cordiale benvenuto ai pellegrini di lingua italiana.

Sono lieto di accogliere le Capitolari delle Religiose di Maria Immacolata e i gruppi parrocchiali, specialmente quelli di Roma, Foggia e Sarno.

Saluto i partecipanti al pellegrinaggio promosso dall'Ordine Francescano Secolare d'Italia; il personale del 132° Reggimento Artiglieria Terrestre "Ariete", di Maniago; i gruppi dell'Associazione nazionale Marinai d'Italia; la delegazione del network Aleteia e il gruppo sportivo non-vedenti di Vicenza.

Un pensiero particolare rivolgo ai giovani, agli anziani, agli ammalati e agli sposi novelli.

Domani celebriamo la Solennità di Tutti i Santi e, dopodomani, la Commemorazione di tutti i fedeli defunti. La testimonianza di fede di quanti ci hanno preceduto, rafforzi in noi la certezza che Dio accompagna ciascuno nel cammino della vita, non abbandona mai nessuno a se stesso, e vuole che tutti siamo santi, come Lui è santo.